

II.

DA DOMENICO FLABANICO A PIETRO GRADENIGO

Agli Orseolo successe nel dogado nel 1032 il loro nemico e persecutore Domenico Flabanico o Flabianico, sotto il quale ebbe origine il Minor Consiglio e fu sancita la proibizione di assumere colleghi al principato. Egli morì nel 1043 e non si sa bene dove riposino le sue ossa. Chi dice nel convento o nella chiesa di S. Croce, chi a S. Zaccaria e chi a S. Giorgio Maggiore. La sua famiglia, di origine, non si sa bene se fiorentina, ferrarese o costantinopolitana, si sarebbe estinta verso la metà del secolo XIII. Le è attribuito uno stemma partito d'azzurro e d'oro alla stella dell'uno e dell'altro.

*Domenico
Flabanico*

Domenico I Contarini, figlio di Marco procuratore di San Marco, ben voluto ed onorato dalla Corte imperiale di Bisanzio, riprese Grado al patriarca di Aquileia, represses la ribellione dei Dalmati e sconfisse in Puglia i Normanni. Egli elesse la sua estrema dimora nella chiesa di S. Nicolò del Lido, dove fu sepolto nel 1070. Il monastero e la chiesa di S. Nicolò erano stati eretti a spese e per opera sua, del patriarca di Grado e del vescovo di Olivolo, che li consegnarono, il 3 marzo 1043 o 1053, ad una comunità di monaci benedettini retta dall'abate Sergio. Insieme alla chiesa ed al convento donarono loro varie proprietà esistenti al Lido e a Chioggia, pure di loro ragione.

*Domenico I
Contarini*

Il suo avello, che venne collocato nella sacrestia della chiesa,